

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ORTO CONDIVISO VIA LUCA DELLA ROBBIA

TRA

IL COMUNE DI MONZA (C.F.02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto, dal Dirigente Carlo Maria Nizzola

E

Il sig. B.F. in qualità di Rappresentante del gruppo informale denominato “Le Coccinelle”

PREMESSO CHE

1. l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l'Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani” con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
4. il Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri civici, Volontariato, ha verificato il contenuto della proposta progettuale e ne ha valutato l'idoneità rispetto allo strumento dei Patti di Collaborazione; ha altresì individuato il dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del Patto di Collaborazione nella figura dell'architetto Carlo Maria Nizzola, quale dirigente del Settore Ambiente, Energia, Manutenzione Cimiteri;
5. il Servizio Gestione del Verde e Habitat ha valutato positivamente la proposta del Soggetto Proponente dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura;
6. gli Assessori competenti, l'Assessore alla Partecipazione Andreina Fumagalli, l'Assessore all'Ambiente Giada Turato hanno espresso parere favorevole, in merito alle attività di realizzazione e gestione dell'orto giardino condiviso di via Luca della Robbia e delle attività educative e didattiche ad esso connesse.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il Proponente intende svolgere attività di cura e tutela beni comuni relativi all'area verde di via Luca della Robbia - Monza.

In particolare l'azione di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni si realizza attraverso la gestione e la manutenzione dell'orto condiviso di via Luca della Robbia e del percorso sensoriale, con particolare attenzione alle essenze che stimolino i sensi (tatto, olfatto, vista e gusto).

Suddetta area sarà anche utilizzata per fini didattici ed educativi, in collaborazione con le scuole del territorio (in particolare con l'istituto Comprensivo Via Correggio, l'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Achille Mapelli", la scuola dell'infanzia "Il Cartoccino"), con la Consulta di Quartiere e con il Centro Diurno Disabili di via Gallarana.

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati.

Gli obiettivi del progetto sono:

- creazione di un ambiente ad alta valenza ecologica ed ambientale ove sviluppare attività educative al fine di promuovere e divulgare la conoscenza dell'habitat tipico del territorio e sensibilizzare la cittadinanza nei confronti di tematiche importanti quali la sostenibilità ambientale ed il rispetto delle specie tipiche della nostra zona;
- cura e mantenimento di dell'orto urbano condiviso sito nell'area sopracitata che funga da punto di aggregazione positivo per i cittadini del quartiere;
- dare la possibilità a chi aderisce al Patto di Collaborazione di lavorare la terra in ambito urbano;
- offrire ai cittadini ed in particolare alle scuole del quartiere la possibilità di visitare l'orto e partecipare a laboratori didattici con tematiche ambientali;
- condividere saperi e prodotti della terra, mostrare i benefici dell'agricoltura biologica, dell'autoproduzione di semi e compost;
- divulgare informazioni sulla cultura ecologica, sui cicli delle stagioni, sulla vita delle piante e sulla fitoalimurgia;
- creare collaborazioni con altri orti urbani al fine di favorire la costituzione di una rete di orti urbani in città.

Gli obiettivi si potranno concretizzare attraverso le seguenti azioni:

- gestione e manutenzione ordinaria delle piante e delle strutture presenti nell'orto;
- organizzazione delle "Giornate del raccolto" (in occasione di eventi/feste del quartiere);
- animazione periodica dell'area con piccole iniziative e coinvolgimento di altri cittadini che desiderino aggregarsi alle attività, secondo uno spirito di inclusività ed apertura;
- organizzazione di viste guidate e laboratori didattici a tema educativo, ambientale ed ecologico rivolte alle scuole del quartiere.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate ai punti 1e 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

- individuare il referente del Patto e comunicare all'Amministrazione Comunale i nominativi delle persone coinvolte nelle attività proposte;
- perseguire gli obiettivi di cui all'art.2 del presente Patto, svolgendo le proprie attività con continuità fino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- mantenere e gestire l'area assegnata adibita ad orto, promuovendo attività didattiche ed educative al suo interno;
- ripristinare eventuali danni dell'area orto provocati da cause naturali o atti di vandalismo, qualora assimilabili ad interventi di manutenzione ordinaria;
- partecipare alla coltivazione dell'orto e/o contribuire alle attività di laboratori, incontri ed altre attività autogestite del tempo libero;
- curare l'ordine e la pulizia dell'orto;
- gestire la raccolta differenziata dei rifiuti dell'orto nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti;
- sensibilizzare la cittadinanza sulle modalità di accesso e di utilizzo in modo condiviso dell'orto;
- supervisionare che da parte degli aderenti al Patto di Collaborazione e/o dei frequentatori dell'area vengano rispettati i seguenti divieti:
 - o lasciare l'orto incolto;
 - o vendere i prodotti coltivati;
 - o allevare o tenere in custodia animali nell'orto;
 - o predisporre allacciamenti alla rete elettrica o idrica non autorizzati dal Comune;
 - o posizionare bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro attrezzature e/o impianto tecnico potenzialmente pericoloso;
 - o utilizzare prodotti fitosanitari e erbicidi classificati come nocivi, tossici, molto tossici o che prevedano il possesso di un apposito patentino per l'uso;
 - o produrre rumori molesti;
 - o riporre gli scarti di origine animale, o altro materiale di origine non vegetale, nella compostiera;
- segnalare ai soggetti competenti eventuali situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica;
- vigilare sul rispetto puntuale degli obblighi previsti dal presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- assicurare la funzione collettiva dello spazio assegnato secondo modalità che dovranno essere concordate con l'Amministrazione;
- attuare le attività previste concordandole con l'Amministrazione e seguendo le indicazioni del presente Patto di Collaborazione;
- predisporre a cadenza annuale un report sulle attività riferito agli obiettivi del Punto 2 del presente Patto, da far pervenire al Servizio Giovani, Pari Opportunità, Centri Civici e Volontariato, nell'oggetto del Patto di Collaborazione e a rendersi disponibile ad un colloquio annuale di monitoraggio;
- restituire lo spazio/bene assegnato in buone condizioni al termine attività previste a progetto;

- utilizzare il layout grafico del volantino fatto pervenire dal Servizio Giovani, Pari Opportunità, Centri Civici e Volontariato, per pubblicizzare le iniziative inerenti al Patto di Collaborazione, previa approvazione dell'Ufficio Promozione Immagine;
- svolgere le attività previste dal presente Patto rispettando la normativa anti-COVID in vigore.

Il Comune si impegna a:

- affiancare e sostenere il Proponente nell'attuazione della proposta oggetto del presente Patto di Collaborazione mediante il supporto del Servizio Gestione del Verde e Habitat e del Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri civici, Volontariato;
- autorizzare, tramite i tecnici del Servizio Gestione del Verde e Habitat, le eventuali proposte, soluzioni tecniche e/o migliorie avanzate dal Proponente e non già previste e disciplinate dal presente Patto;
- fornire ed installare all'ingresso dell'orto un cartello identificativo del Patto di Collaborazione;
- installare 2 tavoli e rispettive panchine nell'area adiacente all'orto al fine di limitare eventuali utilizzi impropri delle panchine e delle sedie costruiti dal Proponente ed utilizzati per l'accoglienza degli alunni delle scuole;
- promuovere e pubblicizzare, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte dal Proponente nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto;
- fornire al Proponente e ai cittadini che aderiscono al Patto, di cui sono stati trasmessi all'Amministrazione Comunale i nominativi con i rispettivi dati anagrafici, copertura assicurativa relativa alla responsabilità civile e agli infortuni derivanti dallo svolgimento delle attività concernenti il presente Patto;
- effettuare con cadenza annuale il monitoraggio dell'andamento del Patto di Collaborazione con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi;
- fornire il layout grafico del volantino per pubblicizzare le iniziative aderenti al Patto di Collaborazione tramite il Servizio Giovani, Pari Opportunità, Centri Civici e Volontariato.

L'organizzazione e la modalità di svolgimento delle attività a carico del Proponente saranno ideate e sviluppate autonomamente dallo stesso, fermo restando il rispetto dei doveri dei divieti espressamente indicati all'interno del presente atto.

Qualsiasi costo derivante dalle attività di gestione e manutenzione ordinaria dell'area rimane a carico del Proponente.

4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di tre anni a partire dalla data di stipulazione del medesimo.

Il Patto si estingue in caso di rinuncia dell'assegnatario o gravi impedimenti che determinino l'impossibilità di effettuare le azioni sopra descritte, o nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di gestire diversamente lo spazio in oggetto dandone, in questo caso, comunicazione con 60 giorni di preavviso.

5. MODALITÀ DI AZIONE

L'accesso all'area e la fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del Patto è libera.

L'elenco aggiornato degli aderenti al Patto è comunicato all'Amministrazione Comunale.

Il coordinamento dell'iniziativa è affidato al firmatario del Patto, che collaborerà con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa del bene.

6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Il Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza annuale, e comunque a conclusione del Patto di Collaborazione una relazione sull'andamento dell'attività con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi. Si rende inoltre disponibile ad effettuare un colloquio di monitoraggio annuale con l'unità organizzativa del Servizio Partecipazione, Pari Opportunità, Giovani, Centri Civici e Volontariato.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'Amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

L'affiancamento del personale comunale nei confronti del cittadino Proponente e la vigilanza sull'andamento della collaborazione è esercitata dal Dirigente o funzionario delegato.

7. FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono costituite dalle esenzioni e dalle collaborazioni definite all'art. 3 del presente Patto.

8. RESPONSABILITÀ SICUREZZA E VIGILANZA

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani sono coperti da assicurazione comunale per infortuni e per eventuali danni cagionati a persone o cose nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione, ad eccezione dei limiti previsti per legge.

L'Amministrazione agirà la copertura assicurativa relativa all'infortunio e alla responsabilità civile, nei limiti di legge nell'ambito delle attività oggetto del Patto di Collaborazione

Il Comune di Monza resta escluso da ogni responsabilità penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione.

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi durante lo svolgimento delle attività concordate nel Patto di Collaborazione, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi.

Il firmatario non è ritenuto responsabile dei danni di vandalismo o utilizzo improprio effettuato da altre persone /terzi

Qualora insorgano controversie tra le parti del Patto di Collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

9. TRATTAMENTO DATI

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto: DPO: LTA srl - p.iva 14243311009 - Via della Conciliazione, 10 - 00193 Roma - nominativo DPO Recupero Luigi.

Letto, approvato e sottoscritto.

Monza _____

Il referente del gruppo informale Coccinelle

B.F.

Il Dirigente del Settore Ambiente, Energia e Manutenzione Cimiteri

Carlo Maria Nizzola

L'Assessore alla Partecipazione
Andreina Fumagalli

Il Sindaco

Paolo Pilotto

L'Assessore all'Ambiente
Giada Turato
